

## Vicenda TAMOIL: l'opinione del PSI

**L'intervento del Capogruppo del PSI, Enrico Vidali, nel Consiglio Comunale del 25 Novembre 1985**

**\* PAOLO MAGNANI**

Il Consiglio Comunale di Cremona ha, nella seduta del 25 Novembre scorso, esaminato la richiesta di proroga della concessione riguardante la sede cremonese della TAMOIL ITALIA S.p.A.

In quella sede il capogruppo consiliare del P.S.I., Enrico Vidali ha, con un intervento puntuale ed efficace, delineato la posizione dei socialisti cremonesi circa il problema in discussione.

Innanzitutto ha ricordato che sin dall'Agosto scorso il Partito Socialista aveva sollecitato il concreto impegno degli Enti e delle forze politiche locali nella vicenda TAMOIL.

"Devo dire - ha ricordato Vidali - di aver trovato rispetto a tale mia iniziativa grande attenzione e grande disponibilità sia da parte del capo della civica amministrazione sia da parte dei colleghi consiglieri, attenzione e disponibilità, che hanno, anche in relazione alle giuste sollecitazioni del Sindaco, prodotto un vasto fronte di

impegno a sostegno della continuità produttiva della TAMOIL, di cui si intravedono i primi positivi frutti".

Nell'esprimere soddisfazione per la positiva conclusione di una vicenda che aveva fatto temere catastrofiche conseguenze per i livelli occupazionali cittadini, il capogruppo socialista ha voluto precisare l'opinione del P.S.I. circa il ruolo che gli Enti locali dovrebbero essere chiamati ad assumere in questa ed in analoghe vicende.

Vidali infatti, pur non escludendo la corresponsabilizzazione delle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella salvaguardia dell'assetto produttivo, ha voluto sottolineare, a nome del PSI, che si deve evitare accuratamente di riconoscere all'intervento pubblico locale la centralità del merito del successo, anche perchè ciò potrebbe presupporre l'assunzione, da parte della civica amministrazione, di impegni "a scatola chiusa".

Tale corretta visione deve guidare obiettivamente il metodo ed il giudizio

anche per future analoghe circostanze, se si vuole fin d'ora evitare, vista la limitatezza delle facoltà e delle risorse, riconosciute agli enti locali in tale delicata materia, di scaricare su chi non può il peso di soluzioni che competono ad altri".

Vidali ha poi annunciato il parere favorevole del PSI cremonese alla richiesta di proroga della concessione avanzata della TAMOIL: la nuova amministrazione comunale, ha detto, opera sulla base di un programma urbanistico che, fatta salva la difesa del territorio, intende operare con pragmatismo all'insegna dell'obiettivo di favorire le condizioni per il pieno sviluppo produttivo e, conseguentemente, occupazionale.

Il Capogruppo socialista ha continuato affermando che ora la città deve fare il suo dovere verso le altre migliaia di cittadini, la cui salvaguardia non deve diventare antagonista alle attività produttive.

Secondo il PSI devono pertanto crescere armonicamente sia una maggiore consapevolezza civica sul terreno della globalità degli interessi sia la conseguente appropriazione culturale del fatto che sviluppo economico e difesa dell'ambiente, in cui ovviamente rientra la difesa della salute degli stessi lavoratori, sono un tutt'uno.

Da qui la necessità di aprire un confronto tra Comune ed azienda al fine di configurare compiutamente un quadro di scambi, che abbiano come obiettivo centrale la continuità dell'azienda medesima in un contesto di maggiori garanzie di sicurezza per i lavoratori e per la città.

Concludendo, Vidali ha invitato la Giunta, nel momento in cui il Consiglio assumeva un orientamento realisticamente favorevole, ad acquisire dalla parte industriale precisi affidamenti, allo scopo di non gabbare la città e di evitare il ripetersi di un rapporto fatto di strisciante contenzioso, come, purtroppo un passato non troppo remoto ha dimostrato.